

L'ESPERTO - Il direttore dell'Ist. Zooprofilattico delle Venezie

Ricci: il virus non è cambiato Difendiamoci cambiando l'ambiente

«Distanza e mascherine: ad oggi restano le difese più efficaci»

«**D**a quello che sappiamo oggi non ci risulta che il virus sia sensibilmente variato: il Covid è sempre quello». Lo sottolinea Antonia Ricci, direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie.

L'Istituto si sta occupando del sequenziamento del genoma del virus drammaticamente protagonista di questi mesi. «L'analisi è ancora parziale - spiega la direttrice dell'istituzione, che ha sede a Legnaro, in provincia di Padova - perché servono ancora tantissime informazioni, che vanno poi incrociate

con quella che vengono dai pazienti. Però, al momento, il nostro studio, che serve per vedere le piccole differenze nella popolazione dei virus, dice che non ci sono cambiamenti importanti».

Quindi perché, in Italia, l'epidemia è cambiata? Perché abbiamo cambiato l'ambiente in cui viviamo, risponde Antonia Ricci: «Ogni malattia dipende da tre fattori; l'ospite, che è l'uomo o l'animale; il patogeno, in questo caso un virus; e l'ambiente. E davvero questi tre fattori influenzano completamente l'andamento della malattia».

Un aspetto fondamentale è

la carica virale: «In queste settimane - prosegue la Ricci - è diminuita, perché abbiamo allargato le distanze, perché i malati non circolano nella popolazione, per cui chi viene in contatto con l'infezione viene in contatto con una quantità di virus bassissima. L'infezione non è cosa "da bianco o nero": ognuno di noi può venire a contatto con il virus, ma per contagiarsi ha bisogno di una certa dose infettante. Quindi, se la persona con cui vengo in contatto ha una quantità di virus molto bassa, la mia probabilità di infettarmi diventerà bassissima. Se vengo

invece a contatto con una persona malata, che in quel momento elimina molto virus, la mia probabilità di infettarmi e di avere una forma grave è molto più alta. Perciò se aumento le distanze fra le persone e metto la mascherina - cioè cambio l'ambiente - influenzerò radicalmente l'evoluzione dell'epidemia, riducendola».

È ciò che abbiamo fatto fino ad oggi: «Da ciò la raccomandazione a non abbassare la guardia. Se torniamo ai comportamenti precedenti, è probabile - visto che il virus c'è ed è sempre uguale - che si possa tornare alla situazione precedente». (G.M.)

Antonia Ricci: «Perché l'epidemia in Italia è cambiata? L'ospite, cioè noi, e il virus non sono cambiati. Ma abbiamo cambiato l'ambiente, con le protezioni personali e il distanziamento»

